



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

www.srita.info – EMAIL: santaritaportogruaro@gmail.com

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - cel provvisorio: 351 724 20 82

Email: donliviotonizzo@gmail.com

Suor Rosita: 331 132 42 63

Codice IBAN: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649 Banca Prealpi SanBiagio.

Causale: spese gestione o Caritas o celebrazione ss. Messe....

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 24 / 14 GIUGNO 2020

SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI



Festa del Corpus Domini, dell'Eucarestia onorata e portata in processione, con il continuo pericolo e, purtroppo, tante evidenze nella storia, di considerarla "oggetto" misterioso, sacro, separato, intoccabile da tutti fuorché dagli uomini del sacro, ministri di culto. Fra l'altro, anche per questi persistono particolari modalità per stringere fra le mani l'ostensorio, ombrelli e baldacchini per proteggerlo.

Incredibile davvero se si guarda Gesù di Nazaret in mezzo alla gente di cui tocca i corpi e si lascia toccare, anche da una donna prostituta che gli cosparge i piedi di profumo e glieli asciuga con i suoi lunghi capelli.

Tutt'altro della sacralità e della separazione la provocazione del Vangelo di questa domenica (Giovanni 6, 5-58) che ci racconta di pani e pesci condivisi, partendo da cinque pagnocchie d'orzo e due pesci che un ragazzo ha portato con sé e ora mette a disposizione e così, con la presenza di Gesù, rende possibile il segno della condivisione tra tante persone.

Il corpo di Gesù di Nazaret vive in relazione, a contatto diretto con i corpi di tante persone: ammalate, sofferenti nella mente e nel cuore, comunica attenzione, vicinanza, cura, incoraggiamento.

Per questo modo di essere e di vivere, per decisione degli uomini del potere religioso e politico il suo corpo viene colpito e torturato, il suo sangue versato.

Prima nella celebrazione della cena con i suoi discepoli si è donato nel pane e nel vino perché

partecipando a questo segno diventiamo capaci di donazione.

Il suo corpo continuerà sempre ad esprimere amore, vivente oltre la morte, con le ferite rimarginate. La riflessione sulla Presenza di Gesù nell'Eucarestia riscontra nella storia esempi luminosi e smentite clamorose e dolorose.

Sul Carso durante la prima grande tragedia mondiale le truppe nemiche italiane e austriache prima di uscire dalle trincee celebravano la Messa, facevano la comunione, pregavano per conseguire la vittoria, con l'uccisione di tanti nemici.

L'Eucarestia, presenza di Colui che ha dato la sua vita per creare comunione fra le persone è stata usata strumentalmente in modo inaccettabile per il suo contrario.

Durante la dittatura di Franco in Spagna c'è stato un documentato uso continuo delle celebrazioni religiose, in particolari del Corpus Domini per legittimare il regime oppressore del popolo. E quanti altri poteri oppres-

sivi hanno strumentalizzato l'Eucarestia!

Al contrario i primi cristiani celebravano l'eucarestia e come conseguenza si rifiutavano di entrare nell'esercito dell'impero romano e pagavano per questo con la loro vita. Il vescovo martire Romero ad Aquilares, grosso centro agricolo, passò con l'Eucarestia fra le mani in mezzo ad una fitta schiera di uomini armati e con il popolo che guardava con trepidazione entrò nella chiesa che nei giorni precedenti quegli uomini armati avevano distrutto, profanando anche l'Eucarestia. Per il popolo un segno di vicinanza, sostegno, incoraggiamento nell'impegno per la giustizia. L'Eucarestia o è per la vita o non lo è.

La Chiesa ricorda oggi la Solennità del Corpus Domini, Corpo e Sangue di Cristo, che celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'Ultima Cena. "Gesù accoglie i peccatori e mangia con loro - scrive Papa Francesco in un tweet questa mattina -. È quello che accade a noi, in ogni Messa, in ogni chiesa: Gesù è contento di accoglierci alla sua mensa, dove offre sé stesso per noi". Ieri, all'udienza generale, ha esortato a perseguire una "vita eucaristica", ad infiammare il mondo con il fuoco dell'amore di Dio.

"L'ostia consacrata racchiude la persona del Cristo: siamo chiamati a cercarla davanti al tabernacolo in chiesa, ma anche in quel tabernacolo che sono gli ultimi, i sofferenti, le persone sole e povere".

La solenne celebrazione della Santa Messa si chiude oggi con l'adorazione del Santissimo e la benedizione impartita a tutta la Comunità di Santa Rita.

AVVISI PARROCCHIALI

La festa di San Antonio in via Aldo Moro quest'anno coincide con l'esperienza del coronavirus in tutto il mondo e che



ci ha impedito di vivere questa festa con le manifestazioni religiose degli altri anni rese vive dalla processione e dalla benedizione del pane dei poveri. **Sabato 13 giugno** alle ore 20.30 abbiamo avuto la gioia di avere tra noi, per la celebrazione della S. Messa, il nostro Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini che ha rivolto ai numerosi presenti all'esterno della chiesa parole di incoraggiamento, di speranza esortando tutti i presenti a testimoniare la fede con grande senso di coerenza e di responsabilità in vista di una benefica ripresa.

San Antonio, difensore dei più deboli, come agirebbe oggi di fronte alle ingiustizie e alle sopraffazioni della nostra società globalizzata e mercificata che approfitta per arricchire pochi lasciando nella miseria più squallida la maggioranza dei poveri.

GIUGNO 2020 Intenzioni ss. Messe

La s. Messa feriale delle ore 8.30 viene preceduta dalla preghiera delle Lodi.

Lun 15 h 8.30
+ Anime

Mart 16 h 8.30
+ Anime

Mer 17 h 8.30
+ Defti fam Facca

Giov 18 h 8.30
+ Claudia Camaioni
+ Marchesin Egidio

Ven 19 h 8.30
+ Anime

Sab 20 h 17.30 a San Antonio
+ Carla e Telio
+ Cancian Lino
+ Giusto Maria
+ Longato Giorgio e Paola

h 18.30 in parrocchiale
+ Aldo Edo Elsa Carolina Caldieraro

Dom 21 XII domenica del tempo ordinario

h 9.00 a San Antonio
+ Per la Comunità

h 10.30 in parrocchiale
+ Defti fam Zecchi e Giusto
+ Annalisa e nonni
+ Benito e Lucia
+ Luciano Suzza, Ginevra e Lina

Affidiamo al Signore

Versolato Giorgio (+06 giugno 2020)
Fagotto Renato (+10 giugno 2020)